

"IL POPOLO DELLA
FAMIGLIA"



PROGRAMMA ELETTORALE

VISION & AZIONI

La VISION che permea il mio programma elettorale nasce da una riflessione riguardante il futuro della nostra città, da qui a 5-10 anni.

L'obiettivo si può scandire in 4 punti distinti:

- a) Riportare Padova al centro del Veneto rendendola attrattiva agli occhi dei padovani, di tutti gli italiani e non solo;
- b) Renderla una città capace di pensare e realizzare continuamente progetti urbanistici economici e sociali rilevanti e validi, soprattutto nel lungo periodo, per dare nuovamente una linfa economica alla città;
- c) Rigenerare in città la cultura in tutte le sue declinazioni;
- d) Riportare nei cittadini padovani il desiderio di vivere la loro città;

E' importante creare una corrente, un flusso di iniziative al fine di risolvere i problemi occupazionali e di sicurezza. Dietro a questa corrente, che deve generare posti di lavoro, maggior soddisfazione sociale e culturale, ricchezza per i cittadini e per la città, molti problemi attuali troveranno una soluzione. Infatti, nel momento in cui ci saranno spinte occupazionali, interessi sociali e culturali e il recupero concreto dal degrado urbano di molte zone, chi sta oggi ai margini verrà quasi inevitabilmente riportato all'interno del flusso.

PRESUPPOSTO

La Pubblica amministrazione non deve essere sempre il finanziatore della crescita, specie in presenza di disavanzi pubblici rilevanti. Il ruolo di un'amministrazione comunale deve essere quello di creare le condizioni perché i cittadini, nella loro componente economica o comunque di soggetti motivati, possano concretizzare le azioni specifiche.

La P.A. dal lato suo deve essere chiara nella definizione di indicazioni progettuali attraverso le quali i cittadini potranno trovare le giuste motivazioni.

Deve inoltre favorire l'incontro tra domanda e offerta nell'interesse unico della collettività. Se la collettività lavora e si compiace nel luogo in cui vive ha realizzato il suo obiettivo.

Devono essere individuate le variabili incentivanti a favore di chi investe, senza aumentare la spesa pubblica. Alcune di queste possono essere:



a) Di natura economica:

- 1) Sgravi su IMU;
- 2) Sgravi sulle addizionali locali.

b) Di moral suasion e di spinta alla costituzione di un "sistema territoriale":

- 1) nell'ambito istituzionale;
- 2) nell'ambito relazionale;
- 3) nell'ambito economico.

c) Di natura diversa:

- 1) Possibilità di occupazione del suolo pubblico;
- 2) Iter autorizzativi accelerati;
- 3) Semplificazione degli adempimenti burocratici;
- 4) Facilitare le permuta immobiliari;
- 5) Più spazio nella comunicazione istituzionale.

RISORSE

Le risorse economiche per i progetti devono essere possibilmente a carico dei privati ovvero degli stakeholders che troveranno interesse nelle linee programmatiche del Comune.

La PA non ha le risorse finanziarie per sostenere un nuovo ciclo di spese ed investimenti ed anzi ha il dovere di rimettere in ordine i conti.

Per farlo sarà necessaria una revisione delle attuali spese al fine di limitare le uscite e gestire dismissioni che possono essere importanti per il bilancio; l'immissione di risorse da parte di player esterni; la facilitazione delle linee a fondo perduto che vengono dalla Unione Europea.

D'altronde una buona parte degli incentivi nasce da un minor gettito fiscale futuro che quindi deve trovare copertura in tagli della spesa pubblica senza compromettere la qualità del servizio.

Ad esempio: trasformare le scuole comunali da pubbliche a private, a parità di retta a carico della famiglia, favorendo il subentro di privati a cui il Comune può abbuonare oneri quali l'IMU o altre imposte; oppure cedere in concessione il ramo d'azienda delle municipalizzate del trasporto anche qui senza rinunciare alla qualità del servizio il tutto sotto la scure del ritiro della concessione.



AZIONI

Le azioni della Pubblica Amministrazione sono:

- a) le linee di progettualità;
- b) poter mettere in campo una moral suasion, ossia uno spendersi del Comune per facilitare l'incontro "fra domanda ed offerta in genere" al fine di realizzare i progetti di lungo periodo.

Le linee di progettualità sono la concretizzazione dei progetti ritenuti prioritari dal Comune. Per tale motivo sarà il Comune che metterà a disposizione le risorse per la loro realizzazione mandando un segnale agli stakeholders che percepiranno la priorità assoluta del progetto.

La moral suasion sarà tanto maggiore quanto la P.A. sarà capace di rendersi autorevole, non solo per il potere istituzionale che ha, ma anche per il rispetto del ruolo, per il prestigio e per la competenza che i suoi esponenti sapranno dimostrare.

In particolare le principali azioni in relazione agli specifici temi:

a) RECUPERO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E COMMERCIALI

- 1) Costituzione di tavoli permanenti di confronto fra "chi ha idee imprenditoriali" e "chi è disponibile a finanziarle";
- 2) Incentivi a creare "rete" fra aziende commerciali (ma anche professionisti) per migliorare la produttività e fronteggiare la concorrenza della grande distribuzione. Ad oggi la rete non funziona per individualismo, perché non conosciuta e per mancanza di effettivo stimolo;
- 3) Stimolare e guidare un "sistema territoriale" (analogamente a tutte le forze che dovrebbero dare luogo al cosiddetto Sistema Paese) coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione i soggetti economici, culturali e sociali così da agevolare una rete a supporto delle iniziative in qualunque ambito: continuo coinvolgimento delle banche nello specifico delle filiali bancarie, delle associazioni di categoria, delle specifiche aree universitarie, delle associazioni professionali: tutte queste e non solo dovranno formare un cordone a supporto delle iniziative dell'Amministrazione ma anche degli operatori economici e sociali;
- 4) Per contrastare la chiusura di una grande fetta del commercio, che genera degrado urbano, favorire con agevolazioni su imposte locali l'avvio di attività economiche ovvero scoraggiare con imposte più accentuate coloro che non rimettono gli immobili nel circuito. Agevolazioni fiscali per i proprietari di immobili che valorizzano il commercio. Vincoli principalmente in ossequio alla sicurezza e alla lotta al degrado;
- 5) Favorire scuole per il recupero anche di arti e mestieri che non sono meno nobili del lavoro in fabbrica;



- 6) Disponibilità ad interventi sulla grande distribuzione ma solo nelle zone periferiche ed in una logica di recupero della zona (esempio: apertura di un centro commerciale se accompagnato anche a cinema, teatro, sale per l'utilizzo pubblico, concerti);
- 7) Disponibilità ad autorizzare continuamente manifestazioni volte a generare flussi di pubblico (esempio concerti e spettacoli anche per strada, notti rosa);
- 8) Potenziare la formula della concessione a tempo (esempio utilizzo di spazi per tavolini esterni; gestione delle palestre) per rimettere in giro le attività e la ricchezza;
- 9) Investitori privati: il tanto discusso tema dello stadio non può essere realizzato con spese a carico del Comune ma eventualmente dei privati evidentemente a fronte di concessione sull'opera pubblica;
- 10) Pubblicità settimanale sul sito del Comune sullo stato di avanzamento di tutti i cantieri aperti.
- 11) Riportare in città una grande banca - non locale in quanto tale ma di dimensioni importanti — per ricreare opportunità di lavoro e carburante per lo sviluppo: adoperarsi per creare una nuova banca locale quale fusione di piccole aziende di credito, prima che le stesse vengano risucchiate da fusioni con le banche nazionali di categoria;
- 12) Sviluppare un progetto di wireless in tutta la città con il contributo di Information Company interessate;
- 13) Forte sostegno al progetto dell'Alta Velocità, con proposte legate al progetto stesso e alle relative infrastrutture.

b) LOTTA AL DEGRADO URBANISTICO

- 1) Messa all'asta di immobili degradati. Nello specifico, dopo un preavviso (esempio di 3 anni) senza che il proprietario non abbia adempiuto al ripristino del decoro dell'immobile, la PA può farlo vendere all'asta (non esproprio, ma vendita "fallimentare"). Naturalmente questa opportunità farà sì che, nell'ambito della progettualità di lungo periodo definita dal Comune, il privato possa investire e riqualificare il contesto, mettendo in moto risorse finanziarie che genereranno inevitabilmente occupazione diretta ed indiretta. A tal fine destinare gli ausiliari del traffico alla segnalazione delle situazioni di degrado;
- 2) Agevolazioni in termini di facilitazioni edilizie nelle pratiche minori;
- 3) Agevolazioni in termini anche di pura pubblicità per chi riammoderna o fa manutenzione di aree di quartiere (esempio: giardini, rotatorie, spazi pubblicitari comunali, sui tram). Per contro disincentivare con IMU e addizionali coloro che non fanno nulla per mantenere decoroso l'immobile;
- 4) Pulizia della città: aumento dei cestini, posacenere e bagni pubblici; proposta di un progetto di interrimento o di mimetizzazione dei cassonetti che deturpano certe zone della città. Regolarizzazione della street art in modo che diventi motivo di decoro e non di vergogna per la città.



c) COLLABORAZIONE FRA COMUNE E UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI LOCALI

- 1) Per realizzare strutture di base in molte aree, non solo nell'area tecnologica o economica, ma anche nelle arti;
- 2) Individuare periodicamente le aree (nell'ingegneria piuttosto che nella medicina piuttosto che nell'arte) da elevare ad eccellenza internazionale;
- 3) Favorire accordi circa la ricerca applicata, quindi con ricerca fatta dall'Università nell'interesse del privato dietro specifico contratto e totale sostegno finanziario del privato stesso; brevetti intestabili al privato ma con clausola di sfruttamento anche da parte dell'Università.

c) GLI STUDENTI UNIVERSITARI

- 1) Creazione di un modello sperimentale di "Agenzia dell'alloggio" — realizzata con le associazioni del settore — per favorire incontro di domanda e offerta, garantire proprietari e inquilini, ridurre il numero degli alloggi sfitti.

e) LA CULTURA

- 1) Censimento di una serie di spazi dove valorizzare la musica come forma di comunicazione: portare tutte le forme di musica nelle piazze, liberare sale per i ragazzi che suonano, valorizzare il Conservatorio Pollini e i gruppi in genere;
- 2) Portare Padova come centro della cultura (musica, arte, libri, cinema, ...) stimolando scuole di arti in collaborazione con l'Università, le scuole superiori e le associazioni culturali;
- 3) Concorsi, con il patrocinio del Comune, per giovani scrittori, musicisti, prime cinematografiche, etc. Il progetto troverà maggior spessore facendo rientrare queste iniziative di punta nell'ambito della specifica "scuola permanente", con personalità riconosciute che facciano da richiamo anche sul "durante", non solo con l'evento di cartello. Queste attività devono essere a flusso pressoché continuo;
- 4) Consentire al cittadino padovano di conoscere di più del resto dell'Italia e dell'Europa; pertanto facilitare viaggi e le relazioni con persone di altre città e/o paesi:
 - Per i giovani incentivare il modello Erasmus;
 - Per le persone non più giovani scambi culturali di varia natura (esempio: gruppi padovani con gruppi omologhi di altre città);
- 5) Favorire più in generale dibattiti pubblici sui grandi temi magari con ospiti di richiamo; tali iniziative vanno nella direzione di ridurre la paura nei confronti dei migranti e di tutte le situazioni "di pancia" (Europa, migranti) e farci carico per contro di temi oggi per noi lontani (Sud America, Cina, India, Russia).



f) LO SPORT

- 1) Agevolare lo sviluppo non solo del calcio ma anche degli altri sport, oggi posti in secondo piano, anche mediante accordi con le parrocchie e associazioni sportive;
- 2) Mettere a disposizione le palestre a costi "politici", utilizzando la leva del volontariato "sociale" (vedi sotto il tema dell'associazionismo);
- 3) Impegno della P.A. ad assicurare un posto di lavoro a chi eccelle nello sport nazionale.

g) FAVORIRE LA MOBILITÀ CITTADINA

- 1) Istituire una rete di corsie riservate per gli autobus (al posto dei tram, che hanno tempi di progettazione e realizzazione lunghi con gravi effetti sul commercio e viabilità locale);
- 2) Progettare una linea di metropolitana di superficie utilizzando le linee ferroviarie che nell'area metropolitana devono diventare servizi urbani o interurbani;
- 3) Eliminazione dei semafori da sostituire con rotatorie;
- 4) Favorire la mobilità elettrica in centro con investimento a carico dei privati sotto forma di concessione;
- 5) Permessi temporanei a tutte le donne in stato interessante o con bambini fino a due anni, con un contrassegno particolare per l'ingresso in ZTL e per il parcheggio libero;
- 6) Favorire la mobilità in bicicletta, anche assicurando sia rastrelliere ma soprattutto il non verificarsi dei furti mediante definizione di zone di parcheggio dedicate con telecamere di sorveglianza.

h) LA SICUREZZA

- 1) Nel momento in cui si attiverà "la corrente" economica e sociale inevitabilmente una fetta importante che oggi delinque ha opportunità ed interesse a rientrare nella legalità;
- 2) Suddividere le persone non in base alla religione o alla provenienza ma sulla disponibilità ad adoperarsi secondo le norme comuni;
- 3) Nel breve periodo, obbligo per tutti gli immigrati in attesa di visto a frequentare la scuola, garantire almeno qualche ora di lavori socialmente utili e praticare dello sport;
- 4) Ronde di volontari tesi a recuperare i giovani che bigiano la scuola;
- 5) Divieto su tutto il territorio comunale di bar e locali dotati di slot machine;
- 6) Pene rilevanti a coloro che somministrano liquori e sigarette a minori;
- 7) Installazione di telecamere in tutti i quartieri e utilizzo di droni;
- 8) Favorire il coinvolgimento di comitati di diverse nazionalità, etnie e religioni per prendere le distanze da chi delinque. L'unica differenza deve essere fra chi rispetta la legge e chi non la rispetta;
- 9) Nel breve periodo e fino a che non riparte "la corrente", richiedere l'ausilio dei militari per il controllo del territorio;



- 10) Rendere permanente il presidio di una unità militare o di polizia presso le scuole medie e superiori al fine di prevenire fenomeni di spaccio; in mancanza assicurare un cordone di volontari al riguardo.

i) IL SOCIALE E L'ASSOCIAZIONISMO

- 1) L'associazionismo in generale non deve essere un fine ma un mezzo indirizzato alla realizzazione e al successo dei progetti;
- 2) Dialogo preferenziale con coloro che soddisfano il bisogno di collaborazione con gli anziani e i non autosufficienti e coloro che aiutano a mantenere la città fuori dal degrado;
- 3) Rafforzamento degli strumenti dell'associazionismo, d'ispirazione laica e religiosa, per contrastare il dramma della solitudine in una logica di sussidiarietà;
- 4) Maggior sostegno alle famiglie con bambini piccoli favorendo la creazione di asili nido/infanzia con agevolazioni anche alle aziende che si adoperano a riguardo (sgravi sulle imposte locali) e più in generale azzeramento delle liste d'attesa degli asili nido;
- 5) Interventi fiscali e facilitazioni a sostegno delle famiglie con figli;
- 6) Realizzazione nei vari periodi dell'anno di eventi vari, specie in estate per chi rimane in città;
- 7) La città deve diventare la casa delle culture: individuare uno spazio per valorizzare la presenza in città di comunità straniere. Percorsi di confronto, condivisione, scambio. Percorsi formativi sulla storia di Padova e dell'Italia.

j) RIAPERTURA DEI COMITATI DI QUARTIERE

- 1) Riapertura dei centri di quartiere ma non come espressione politica in loco ma delle istanze dal basso, da realizzare con liste di persone senza tessera al fine di supportare e proporre all'Amministrazione i progetti che possono interessare il quartiere, coinvolgendo anche il volontariato di quartiere.

k) RECUPERO DI CREDIBILITÀ E AUTOREVOLEZZA DEGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI

- 1) Presenza di nuovi soggetti a Palazzo Moroni e nelle circoscrizioni: non sarà possibile nominare persone che abbiano già fatto gli assessori in due mandati.
- 2) Uscita dalle cosiddette municipalizzate sia per fare cassa sia perché il controllo va tenuto in forza dell'autorevolezza della P.A. e delle regole di concessione (esempio su trasporto pubblico o delle infrastrutture): manovra non convenzionale basata sull'affitto di ramo d'azienda delle attuali municipalizzate a privati, con contratti a tempo, rinnovabili, ma dietro un controllo in termini di azionariato, solidità patrimoniale, livelli di servizio, investimenti ne manutenzioni. In tal caso anche il recupero della legalità sui mezzi "ex pubblici" competerà al privato;



- 3) Alla guida delle aziende pubbliche residuali solo personalità indipendenti, senza tessere di partito;
- 4) Manovre anti-corruzione (previo accordo con altre città): rotazione dei dirigenti nell'ambito della regione, ossia spostamenti periodici (ogni 2 anni) da una città all'altra così da non favorire relazioni collusive;
- 5) Una nuova stagione di responsabilità. Chi sbaglia un'opera pubblica deve pagare. L'Amministrazione si costituirà parte civile in tutti i procedimenti giudiziari. Pertanto non più stipendi alti o bassi per incarichi senza responsabilità, demagogici, ma compensi maggiori, chiarezza sulla responsabilità anche dopo l'ultimazione dei lavori, sui tempi e qualità dell'opera;
- 6) Avviare revisione e controllo dei permessi di invalidità: è una questione di serietà, non di interesse elettorale;
- 7) Istituzione di una cabina di regia guidata dal Comune di progettualità in generale e di iniziative locali contro la crisi economica, di intesa con le associazioni di categoria e rappresentanze sociali, ma eliminando le duplicazioni (esempio Camera di Commercio) e gli sprechi al fine di essere più concentrati.

il delegato del
" IL POPOLO DELLA FAMIGLIA "

Luigi Sposato